

SOMMARIO

	Abbreviazioni	9
	Presentazione	15
17	INTRODUZIONE	
	1. La sostanza	23
	1.1 Verso una metafisica per le <i>strutture anomeomere</i>	25
	2. Il problema delle forme	27
	3. Il metodo: correlazioni tra filosofia prima e filosofie seconde	38
	4. Schema sinottico	44
47	CAPITOLO I	
	LOGICA DELLE STRUTTURE	
	Individui e classi	47
	1. Il soggetto categoriale	48
	1.1 Contrari e proprietà	55
	1.1.1 L'uso <i>liberale</i> del termine sostanza	60
	1.2 Il rifiuto degli <i>oggetti arbitrari</i> : gli universali strutturati	64
	2. Due tipi di individualità	68
	2.1 Lo schema di M. V. Wedin	69
	2.2 Individui <i>ricorrenti</i>	74
	3. Corpo e quantità	78
	3.1 I <i>limiti</i> dell'ontologia categoriale	83
89	CAPITOLO II	
	FISICA DELLE STRUTTURE	
	Parti e percipienti	89
	1. Le parti del percipiente	90
	1.1 Identità e composizione: dal punto di vista di R. Sorabji	92
	1.2 <i>De anima</i> II.5 di M. F. Burnyeat	98
	1.2.1 Le percezioni per quanto esse hanno di comune	103
	1.2.2 Il genere e la materia adatte alle percezioni	107

1.2.3	La potenza passiva e i diversi modi dell'atto	118
1.2.4	Percezione e tipi di alterazione	129
1.3	Strutture anomeomere	131
2.	Le parti del mobile	139
2.1	Un problema sollevato da M. F. Burnyeat: la materia vivente	139
2.2	La ricezione della forma	143
2.3	Il modello cinetico	150
2.3.1	Sostrato, privazione e contrari	151
2.3.2	Natura e forma	161
2.3.3	I mutamenti percettivi come <i>mutamenti intermedi</i>	163
2.3.4	Il soggetto totale e i sensibili per sé e per accidente	168
2.3.5	Il soggetto totale e i sensibili comuni	172
2.4	Le affezioni e la <i>supervenienza</i>	177
2.4.1	La supervenienza mereologica: <i>logoi e aisthemata</i>	182
3.	Le parti dell'atto	189

193 CAPITOLO III

ONTOLOGIA FORMALE DELLE STRUTTURE

	Parti e soggetti	193
1.	L'ontologia categoriale in chiave ilemorfica e modale	196
1.2	Il soggetto sostanziale	204
1.2.1	L'ontologia ilemorfica in chiave mereologica	210
1.2.2	Principi lessicali: i significati di parte e tutto	219
1.3	Disinnescare il soggetto dalla sostanza: il concetto di struttura	226
1.4	Per un'idea semplificata di corpo: <i>un intero dotato di capacità tattile</i>	238
1.4.1	Per un'idea articolata di corpo: l'aporia sul sesto senso	246
1.4.2	I processi di mutilazione	253
2.	Corpo percipiente e sostanza	258

261 CAPITOLO IV

METAFISICA DELLE STRUTTURE

	Sostanze e individui	261
1.	Il criterio di definibilità proprio dei composti sostanziali	262
1.2	Le parti secondo la quantità e le parti secondo la sostanza	267
1.3	Le relazioni tra le parti	278
1.4	Al limite della mereologia della sostanza percipiente	285
1.5	La mereologia della definizione	288
1.6	L'unità della definizione	299
1.7	Un nesso modalmamente qualificato	313
1.8	Forma ed essenza	326

2.	Universale e sostanza	332
2.1	L'universale come essenza	336
2.2	La condizione di peculiarità	340
2.3	L'argomento tratto dalle parti	346
2.4	Il principio di composizione non mereologica	350
3.	L'individuale (semplice) e il particolare (composto)	361
3.1	La storia delle forme: la posizione di M. Frede	365
3.2	L'individuale come soggetto consapevole: l'anima	369
3.3	La parte centrale come soggetto e principio di non contraddizione	373
3.4	La storia dei <i>continuants</i>	378

385 NOTA CONCLUSIVA. L'ORIZZONTE DEL VIVENTE

389	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	
	Traduzioni e Commenti	389
	Saggi e studi	391